

IL CONVEGNO

# IL SINDACO A MARONI: «POLITICHE PER LA SICUREZZA, NON RONDE»

GIULIANO GNECCO

I DATI sono contraddittori: la maggioranza dei cittadini di Genova (55%) considera la città un luogo molto o abbastanza sicuro. Eppure c'è preoccupazione per scippi e bande giovanili. Sono i risultati di una ricerca resa nota ieri a Novara, al convegno dell'Anci. Marta Vincenzi (foto) ha sottolineato che: «Il territorio deve presidiare se stesso, attraverso la gente che vi abita. Bisogna valorizzare la sicurezza partecipata che viene dall'aggregazione dei cittadini, evitando le "squadre" di volontari mercenari». Secondo il sindaco per andare «oltre le ordinanze», dal tema del convegno, «si devono fare le politiche integrate per la sicurezza». E ha aggiunto: «Non è vero che i reati sono diminuiti: sono calati gli omicidi, forse per accordi tra le organizzazioni mafiose, ma non gli stupri, il traffico di esseri umani o quello di stupefacenti. Si devono quindi evitare le grida sulla tolleranza zero, che sono inefficaci». Vincenzi ha anche puntato l'attenzione sul «pericolo usura, che si sta diffondendo tra la popolazione», con le intimidazioni che gli fanno da corollario, evidenziando che «su questo tema, come sullo spaccio di cocaina e il relativo rapporto con la criminalità organizzata, le ordinanze dei sindaci non servono, invece, le politiche integrate». Secondo il sindaco, «si deve restituire alle forze di Polizia una capacità di intervento che vede nei sindaci un "occhio vigila"; ma non si devono utilizzare strumenti diversi da quelli che rendono evidente il "peso forte" dello Stato».



**I DATI**  
**Alla riunione  
dell'Anci emerge  
che i genovesi  
temono scippi e  
bande giovanili**

La replica indiretta di Roberto Maroni, Ministro dell'Interno: «In Italia, tra il 2007 e il 2008 i reati sono diminuiti dell'11 per cento». Eppure Vincenzi insiste: «In particolare nelle città del Nord, come emerge dagli Osservatori nazionali tra cui quello dell'Anci, preoccupa il dilagare del fenomeno dell'usura, sempre più collegato allo spaccio di droga, la cocaina soprattutto».

A Novara è emerso che il 66,7% delle ordinanze comunali sulla sicurezza urbana, rese possibili dai nuovi poteri previsti dal decreto Maroni, è stato emesso da sindaci del Nord Ovest e del Nord Est (rispettivamente il 40,3% e 26,4%). Il tema maggiormente regolato dai primi cittadini è stato il divieto di prostituzione (16%), seguito dal divieto di consumo di somministrazione di bevande (13,6%), dal vandalismo (10%). Intanto Roberto Cassinelli, deputato del Pdl, polemizza con Vincenzi: «Non diffonda allarmismo fra i commercianti genovesi chiamando in causa la mafia per giustificare la crisi economica della città. Se la situazione è tanto grave, per quale ragione il sindaco ha rifiutato l'invio dell'esercito da parte del Governo?. Le parole del sindaco Vincenzi denotano scarso senso di responsabilità politica ed istituzionale».

gnecco@ilsecoloxix.it

